

Antonio Abreu. Nel 2013 inizia gli studi al Conservatorio "Benedetto Marcello" di Venezia, conseguendo il diploma nel 2021 sotto la guida di Giancarlo Di Vacri. Collabora con orchestre e gruppi musicali tra i più diversi, fra i quali: I Solisti Veneti, gli Archi di Zinaida, l'orchestra giovanile dei Filarmonici Friulani, l'orchestra Filarmonia Veneta. Attualmente è la prima viola nella Gaga Symphony Orchestra, formazione con cui ha partecipato a incisioni di CD, videoclip, colonne sonore, concerti, *tournee* con diversi cantanti. In questi ultimi anni è violista nel quartetto Le Corde Del Mondo, con il quale ha partecipato nel 2018 alla Mostra del Cinema di Venezia.

Marta Storer studia violoncello da quando ha sei anni, con il metodo Suzuki. Consegue il diploma in strumento con il massimo dei voti presso il Conservatorio "Agostino Steffani" di Castelfranco Veneto nella classe di Walter Vestidello. Prosegue gli studi con Catherine Jones, Damiano Scarpa e, per la musica da camera, con i membri del Quartetto Belcea. Collabora con numerose formazioni orchestrali del territorio ed è componente di diverse formazioni cameristiche, dal trio all'ottetto. È del 2017 la sua esecuzione solista nel *Concerto in Si minore* di Dvořák, accompagnata dall'orchestra del Conservatorio di Castelfranco Veneto, presso il teatro "Lorenzo Da Ponte" di Vittorio Veneto.

Stefan Projević dopo gli studi di fisarmonica in Serbia, continua la sua formazione all'Accademia di Musica di Lubiana, per poi proseguire al Conservatorio "Giuseppe Tartini" di Trieste con Corrado Rojac. Frequenta numerosi seminari con fisarmonicisti di fama mondiale, tra cui Juri Šiškin, Mika Vairinen, Veli Kujala e Geir Dragusvoll e ottiene risultati di prestigio nei numerosi concorsi ai quali partecipa. Tra i Primi Premi vinti menzioniamo quelli ottenuti al Concorso Internazionale di Smederevo (Serbia), al Festival Internazionale della Fisarmonica a Sarajevo (Bosnia), al Concorso Internazionale per Giovani Fisarmonicisti "Zvezdane Staze" di Kragujevac (Serbia) e di Beltinci (Slovenia). Fisarmonicista di gran temperamento, attualmente si dedica alla filologia esecutiva inerente autori del primo Barocco, su tutti Girolamo Frescobaldi, e alla prassi nella musica Contemporanea, presentando numerose prime esecuzioni di importanti autori italiani come Vincenzo Gualtieri e Corrado Rojac.

Alessandro del Gobbo si diploma al Conservatorio "Jacopo Tomadini" di Udine con Lode e menzione speciale con i maestri Franca Bertoli e Luca Rasca. Prosegue poi con un master dell'Accademia del Ridotto di Stradella sotto la guida del Maestro Aquiles delle Vigne, con il quale partecipa

ai corsi del Mozarteum di Salisburgo. È un concertista molto apprezzato per la sua versatilità e la scelta di interessanti programmazioni. Premiato in numerosi concorsi nazionali e internazionali, è risultato vincitore del XIV Premio Nazionale delle Arti, dell'XI Concorso Lamberto Brunelli di Vicenza, della Siena First International Piano Competition e della Dichler Competition di Vienna. Per l'etichetta Vinci Publishing di Osaka pubblica l'incisione *Tombeau, machine à explorer le temps pour piano*. Si esibisce regolarmente sia in recital solistici che in conferenze-concerto. Ospite di numerosi festival e rassegne musicali, si esibisce dalla Wiener Saal del Mozarteum di Salisburgo alla Peterskirche e all'Universität für darstellende Kunst di Vienna, dal Teatro Olimpico di Vicenza al Teatro Mancinelli di Orvieto.

Il compositore

Federico Gon, musicologo e compositore, studia presso l'Università degli Studi di Padova laureandosi *cum laude* e successivamente addottorandosi nel 2013. Ha al suo attivo numerose partecipazioni a convegni, pubblicazioni di monografie e saggi su riviste specializzate in ambito operistico e sinfonico del XVIII-XIX secolo. Vincitore del Premio "Tesi Rossiniane" (Fondazione Rossini di Pesaro, 2013), è membro del "Comitato per l'Edizione Nazionale delle commedie per musica di Domenico Cimarosa" e ricercatore presso l'Università di Vienna. Attualmente insegna presso il Conservatorio "Giuseppe Tartini" di Trieste e, parallelamente, studia composizione con Azio Corghi e Mauro Bonifacio. Interessato sia all'ambito operistico che a quelli sinfonico e cameristico, i suoi lavori sono stati commissionati ed eseguiti da enti quali il Teatro Verdi di Trieste, La Fenice di Venezia, l'Orchestra Sinfonica di Milano, l'Orchestra Sinfonica di Sanremo, e molti altri.

L'autore del progetto drammaturgico

Vincenzo De Vivo dal 1982 ricopre ruoli direttivi e consultivi presso importanti Istituzioni musicali europee. È autore di libretti d'opera per Lorenzo Ferrero, Michele Dall'Ongaro, Sergio Rendine, Valentino Corvino, Fabrizio Festa, Marco Taralli, Joe Schittino, Paola Magnanini, Salvatore Passantino, Federico Biscione, Alberto Cara, Cristian Carrara, Federico Gon. Scrive testi per Elio (ex Storie Tese) ed è autore della drammaturgia di opere di Claudio Ambrosini, Lucio Gregoretti, Marcello Filotei. Ha curato la versione ritmica italiana di opere di Bizet, Mozart, Offenbach, Poulenc, Strauss jr., Strawinskij e Viardot.

PROSSIMI CONCERTI

Sabato 11 febbraio 2023 ore 18.00

LA MUSICA IN SCENA con i giovani talenti del Conservatorio "Giuseppe Tartini" di Trieste

AIDA TURGANBAYEVA soprano

ANDREA FURLAN pianoforte

musiche di Rachmaninov, Kunanbaiuly, Khamidi, Rossini, Pérez, Obradors, Torroba

Venerdì 24 febbraio 2023 ore 20.45

ControCanto

EUPHONIA

EUGENIO FINARDI voce

RAFFAELE CASARANO sassofono

MIRKO SIGNORILE pianoforte

Alle 20.00, al Bar del Teatro, "Dietro le Quinte"

Federico Pupo introduce il concerto

Si prega il gentile pubblico di controllare che i telefoni cellulari siano spenti e non soltanto silenziati.

Gli schermi illuminati degli smartphone disturbano gli interpreti e gli altri spettatori.

È assolutamente vietato registrare e fotografare lo spettacolo.

Spegnete i cellulari e godetevi lo spettacolo!

Comune di Monfalcone

Servizio Attività Culturali

Unità Operativa Cultura, Biblioteca, Teatro

con il contributo di

Ministero della Cultura

Direzione Generale per lo Spettacolo dal Vivo

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

Assessorato alla Cultura

Fondazione Cassa di Risparmio di Gorizia

in collaborazione con

Fazioli Pianoforti

Direttore Artistico Musica

Federico Pupo

Sindaco

Anna Maria Cisint

Assessore alla Cultura

Luca Fasan



TEATRO COMUNALE DI MONFALCONE STAGIONE 2022-2023 MUSICA

ARIA NUOVA

VENERDÌ 3 FEBBRAIO 2023 ORE 20.45

CONTROCANTO

RICUART/REMEMBER

VENERDÌ 3 FEBBRAIO 2023 ORE 20.45

ControCanto

RICUART/REMEMBER

IL RICORDO NEL CANTO E NELLE LETTERE DEI PROFUGHI, DEGLI EMIGRANTI E DEGLI INNAMORATI

GIULIA DELLA PERUTA soprano
LORA PAVLETIĆ mezzosoprano
KRISTIAN MARUŠIĆ tenore
ALEX MARTINI baritono

ILIC DUNJA violino
EILING LABARCA viola
MARTA STORER violoncello
STEFAN PROIOVIĆ fisarmonica
ALESSANDRO DEL GOBBO pianoforte

rielaborazioni musicali di **Federico Gon**
progetto drammaturgico di **Vincenzo De Vivo**
immagini di **Aliaksei Zuyeu**

Maria Akther, Martina Francomano, Edoardo Moro, Marco Pinelli lettori del Laboratorio Teatrale Liceo “Michelangelo Buonarroti” di Monfalcone, **Luisa Vermiglio** formatrice teatrale, in collaborazione con la prof.ssa **Maria Luisa Nappi**

Lo spettacolo, in prima assoluta, è prodotto dal **Teatro Comunale di Monfalcone**

Monte Canino

canto della Prima Guerra Mondiale (1915)

La lontananza

Domenico Modugno (1970)

Remember When

(Ricorda quando)
The Platters (1959)

Auf dem Hügel sitz ich spähend

(Siedo sul colle spiando)

Ludwig van Beethoven (1816)

Lied da *An die ferne Geliebte* op. 98

(All'amata lontana)

Lontano lontano

Luigi Tenco (1966)

Lacreme napoletane

Libero Bovio / Francesco Buongiovanni (1950)

Gam gam

(Anche se andassi nella valle oscura)

Elie Botbol (1993)

Va’ Pensiero

Giuseppe Verdi (1842)

da *Nabucco*

Vola Colomba

Bixio Cherubini / Carlo Concina (1952)

In der Ferne

(Nella lontananza)

Franz Schubert (1828)

Lied da *Schwanengesang* D 957

(Il canto del cigno)

La canzone dell’amore perduto

Fabrizio De Andrè (1966)

Da secoli l’uomo affida alla poesia e al canto quel sentimento che esprime di volta in volta il dolore della separazione, la coscienza della lontananza, l’aspirazione al ritorno, la paura della perdita. L’esilio, l’emigrazione, l’esodo forzato dovuto a conflitti e a carestie, ma anche la sola distanza fisica sono in grado di generare quel sentimento che diviene struggente ricordo di una “patria sì bella e perduta”, amarezza per una condizione di vita determinata da ingiustizie sociali, fatica di chi è costretto a vagare in cerca di un porto sicuro, ma anche struggimento per un amore lontano e speranza di ritorno.

Il compositore Federico Gon raccoglie e rielabora temi di canzoni, *Lieder*, cori provenienti da generi ed autori diversi e lontani, tutti arricchiti di senso da chi li ha composti, suonati, cantati, ripetuti sulle labbra o nella memoria, scegliendoli come colonna sonora dei propri stati d’animo o come espressione collettiva di un sentimento comune. Vincenzo De Vivo, autore della drammaturgia, assembla testimonianze, lettere, ricordi di tempi remoti e vicini, di gente prossima e lontana. Il fotografo Aliaksei Zuyeu restituisce in immagini sentimenti ed emozioni.

Gli interpreti

Il soprano **Giulia Della Peruta** dopo essersi diplomata con Lode e menzione d’onore al Conservatorio “Jacopo Tomadini” di Udine, frequenta in Germania la Opernschule della Musikhochschule di Mannheim, sotto la guida della regista Jutta Gleue. Dal 2009 studia con il soprano Alessandra Gavazzeni a Bergamo, fino a interpretare, tra gli altri, ruoli quali: Susanna ne *Le nozze di Figaro*, la Regina della Notte ne *Il flauto magico*, Despina in *Così fan tutte*, Sylviane e Valencienne ne *La vedova allegra* di Lehár, le principali protagoniste verdiane e rossiniane, ma anche Amore in *Orfeo ed Euridice* di Gluck. Si esibisce nei maggiori teatri italiani: da La Fenice di Venezia al Teatro Massimo di Palermo, dal Petruzzelli di Bari al Teatro Regio di Torino. Collabora con prestigiosi musicisti, come il baritono Leo Nucci, e direttori d’orchestra, tra cui Donato Renzetti e John Axelrod. Nel 2022 debutta nel ruolo di Maria nella *Maria Padilla* di Donizetti a Siviglia.

Il mezzosoprano croato **Lora Pavletić** è anche direttrice d’orchestra di gruppi vocali e cori nazionali e internazionali. Si diploma in canto lirico con Lode al Conservatorio “Giuseppe Tartini” di Trieste, per perfezionarsi poi in seminari di opera, operetta e *Lied* presso la masterclass dell’Academie Vocalis. Dal 2016 collabora come solista con la Capella musicale Beata Vergine, dove si fa interprete di un invidiabile repertorio di musica religiosa. È Cherubino ne *Le nozze di Figaro* e tra il 2021 e il 2022 si esibisce in diverse opere tra cui *L’elisir d’amore* e *Madame Butterfly*. È pregevole solista nella *Petite Messe Solennelle* di Rossini. Per il progetto “Borderless” – all’interno del Piccolo Opera Festival con cui collabora – presenta, in duo con Bezzi, *La leggenda del Re di Albus*: melodramma in anteprima assoluta, scrivendone il libretto a partire da una leggenda istriana. Coltiva il progetto del trio musicale con il tenore Kristian Marušić e il pianista Nada Matošević Orešković, esibendosi nel 2022 in una ventina di concerti tra Croazia, Slovenia e Italia, all’interno dell’International Academy Crescendo.

Il tenore **Kristian Marušić** ha già successo sui palcoscenici italiani, croati e altri internazionali. Si esibisce per alcune TV italiane, tra cui Canale 5 e Rai 1. Nel 2022 pubblica il suo primo CD contenente arie d’opera e alcune tra le più note canzoni napoletane. Nel contesto dell’EXPO di Dubai, rappresenta l’Italia esibendosi con l’Orchestra Sinfonica dei Conservatori Nazionali. Studia al Conservatorio “Giuseppe Tartini” di Trieste e contestualmente si forma in vari masterclass e workshop. È stato ospite alla trasmissione “Voci in barcaccia” su Rai Radio 3. Nel 2022 veste i panni

di Leandro nell’*Arlecchino* di Ferruccio Busoni e Nemorino ne *L’elisir d’amore*, esibendosi al Teatro Nazionale Croato di Rijeka e Osijek. Con Lora Pavletić ha partecipato a *tournée* di una ventina di concerti, tutti con un vasto pubblico al seguito.

Il baritono **Alex Martini** intraprende gli studi musicali presso il Conservatorio “Benedetto Marcello” di Venezia, perfezionando successivamente tecnica e repertorio lirico a Roma con Silvia Silveri e il soprano Mariella Devia. Nel 2009 vince una borsa di studio per giovani cantanti promossa dalla Regione Veneto, dalla Fondazione Teatri di Treviso e dal Teatro La Fenice di Venezia, che gli offre la possibilità di studiare con Bruno De Simone, Regina Resnik, Dennis O’Neill e Richard Barker. Tra i premi premi nazionali e internazionali ottenuti, menzioniamo il Concorso Internazionale di Canto Lirico a Clermont-Ferrand (2013) nel ruolo del Dottor Malatesta in *Don Pasquale* di Donizetti, che debutterà l’anno successivo in otto teatri francesi. È Belcore ne *L’elisir d’amore* al Teatro La Fenice di Venezia, tra gli altri, e al Teatro Comunale di Treviso. Suoi i ruoli, principali e non, ne *La vedova allegra*, *Gianni Schicchi*, *Pagliacci*, *Italiana in Algeri*, *Don Carlo*, nei palcoscenici di Italia, Francia, Russia e Polonia. Al Teatro Luciano Pavarotti di Modena conclude nel 2016 il corso di perfezionamento in canto lirico con il soprano Mirella Freni. Inizia il 2019 debuttando con Pietro Fléville e Fouquier Tinville nell’*Andrea Chénier*, calcando le tavole dei teatri di Modena, Reggio Emilia, Piacenza, Ravenna e Parma. Sarà presto impegnato in *Madama Butterfly* e *Lucrezia Borgia*.

Dunja Ilić nasce in Serbia, dove inizia lo studio del violino nel 2002, dapprima presso la scuola di musica “Josip Slavenski”, per proseguire poi al liceo musicale “Isidor Bajić”. Dal 2015 si trasferisce in Italia e inizia gli studi al Conservatorio veneziano “Benedetto Marcello”, sotto la guida di Paolo De Rossi. Qui approfondisce gli studi seguendo alcuni masterclass, anche internazionali: con il maestro Laurentius Dinca della Berliner Philharmoniker, con il maestro Robert McDuffie, il masterclass “Panopticum Musicum” con Vitalij Gulijčuk e Mihal Budinski. Partecipa a diversi concorsi in qualità di solista e in formazioni di musica da camera, in Italia e Serbia, ottenendo anche primi premi. Dal 2022 è iscritta al Biennio di violino, nella classe di Giacobbe Stevanato, presso il Conservatorio di Venezia.

Eiling Labarca Bencomo si dedica allo studio della viola fin dall’età di sei anni presso il Conservatorio “José Luis Paz” di Maracaibo, in Venezuela. Dal 2001 al 2013 è membro del “Sistema Nacional de Orquestas y Coros Juveniles e infantiles de Venezuela” fondato da José